

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina, cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 10

IL TRIULI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine. Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bartusio

IL VOTO AMMINISTRATIVO

L'articolo 21 del progetto di legge comunale e provinciale ora distribuito ai deputati dice che sono elettori amministrativi i cittadini d'ambò i sessi che sanno leggere e scrivere, coloro che sono iscritti nelle liste elettorali politiche, coloro che pagano nel Comune una contribuzione diretta qualsiasi di lire cinque; inoltre sono elettori gli affittuari di fondi rustici, i mezzadri, i fittuari, i locatari di case, magazzini ed opifici secondo certe condizioni.

Questo articolo allargherebbe finalmente il diritto di voto amministrativo, ciò che era giustamente e generalmente reclamato.

D'ora in poi i Consiglieri del Comune potranno giustamente chiamarsi i veri rappresentanti della comunità perchè ai loro posti saranno stati mandati da una maggioranza reale di elettori.

Da molto tempo si avrebbe dovuto por mano alla riforma della legge comunale e provinciale, perchè la esistente, compilata anni addietro, per il progressivo sviluppo dei tempi, non poteva più rispondere alle esigenze presenti.

Una delle più importanti riforme che la nuova legge arreca sarà certamente quella di allargare il diritto al voto amministrativo.

Si può dire che meno gli ignoranti ed i pregiudicati, tutti avranno diritto al voto, ed è molto giusto.

Più che il rappresentante politico, quello comunale deve tener conto degli interessi individuali per addottarli poi collettivamente nell'amministrazione municipale.

È quindi necessario che, rappresentando più largamente i singoli individui, l'amministratore comunale sia eletto da un numero di voti il più grande possibile. Questo non può avvenire se non si allarga il diritto elettorale, ed ora questo

è avvenuto in base alla nuova legge.

Speriamo dunque che in questa sessione il parlamento voterà il progetto presentato ed allora non si potrà dire che il presente periodo parlamentare è trascorso inoperoso ed inutile.

I deputati del nostro Friuli sono tutti convinti della necessità della proposta riforma per cui il loro voto non è certamente da porsi in dubbio, e noi speriamo che altri molti li imiteranno.

IL RITORNO DELL'ORO

Fra pochi giorni la grande riforma finanziaria con tanta energia ideata e con tanta abilità condotta a termine dall'on. Magliani, entrerà in esecuzione: il 12 corr. gli sportelli saranno aperti al cambio in valuta metallica, e con esso si inaugurerà un'era novella della nostra vita economica.

Tutte le misure furono prese perchè nessun perturbamento abbia a derivare agli interessi della nazione; dapprima il prestito felicemente concluso, quindi le combinazioni colle varie Banche, e le opportune istruzioni agli intendenti delle tesorerie, finalmente le favorevoli condizioni del mercato monetario, assicurano che la operazione potrà compiersi senza incontrare ostacoli.

Pubblichiamo, per norma dei lettori, le disposizioni principali del cambio dei biglietti, togliendolo dal *Boletino Ufficiale* del Ministero del Tesoro.

Cambio dei biglietti.

Il cambio dei biglietti, stati dichiarati provvisoriamente consorziali col r. decreto 14 giugno 1878, e non ancora ritirati dalla circolazione, continuerà ad essere fatto solamente presso la tesoreria centrale con biglietti consorziali definitivi.

Il cambio in moneta divisionaria d'argento dei biglietti da cent. 50, L. 1 e 2, si farà da tutte le tesorerie autorizzate ai termini e per gli effetti dell'art. 4 del r. decreto 1 marzo 1883 n. 1218, all'infuori delle sezioni di cambio, sarà fatto sulla semplice presentazione dei biglietti, senza accompagnamento di fattura e dietro riconoscimento della loro legittimità.

Dal giorno 12 aprile 1883 funzioneranno le sezioni di cambio presso la tesoreria centrale, o le tesorerie provinciali di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia e Verona. Alle dette tesorerie è demandato il ritiro, la custodia e

l'invio alla cassa speciale dei biglietti consorziali o già consorziali, dei tagli da L. 5, 20, 100, 250, e 1000 presentati al cambio.

Per le richieste di cambio per somme rilevanti (e per somme rilevanti si intendono, fino a contraria disposizione, quelle eccedenti 500 mila lire) il preavviso di cui all'art. 7 del regolamento 16 giugno 1881, dovrà essere dato 24 ore prima alla sezione di cambio della tesoreria centrale; due giorni prima a quelle presso le tesorerie autorizzate nel continente, e tre giorni innanzi alle sezioni di cambio di Cagliari, Palermo, Messina e Catania.

I biglietti da 5 lire consorziali o già consorziali, oltre ad essere cambiati in moneta nelle tesorerie autorizzate, presentandogli alle sezioni di cambio fino alla somma di L. 105.400.180, saranno altresì cambiati presso le tesorerie suddette, ma all'infuori delle sezioni di cambio, in biglietti di Stato da L. 5 o da L. 10 di nuova forma.

Le operazioni di cambio dei biglietti consorziali e già consorziali avranno luogo nelle prime quattro ore dell'orario destinato al servizio pubblico.

I pagamenti di tesoreria, anche dopo l'apertura del cambio, dovranno essere fatti coi fondi di cassa in biglietti consorziali o già consorziali non presentati al cambio, in biglietti di Stato e degli istituti d'emissione finché questi godano del corso legale.

I mandati per somme di lire 50 e inferiori possono esser pagati in argento divisionario. Non saranno quindi per ora adoperati nel pagamento delle spese dello Stato le monete d'oro e i pezzi di argento da lire 5.

Nel pagamento degli stipendi e delle pensioni, le tesorerie impiegheranno fino a nuovo ordine l'argento divisionario in ragione del 10 per 100 senza però eccedere lire 50 per ogni rata di stipendio o pensione.

L'Austria impazzisce

La polizia austriaca si conserva sempre celebrissima per i suoi atti di sbraccata prudenza.

Ma come meravigliarsi del resto della prudenza austriaca; se ne vediamo esercitata altrettanta dalla polizia dei nostri prefetti? Informino le gesta dell'ill. R. comm. co. Pallotta il 22 marzo a Treviso.

Nel mese scorso un giovinotto diciottenne, legato in parentela ad una distinta famiglia di Treviso, partiva da Venezia per Trieste di dove era diretto a Parenzo (Istria), alla casa paterna per passarvi le vacanze pasquali.

Sceso dalla ferrovia si diresse difilato da una sua sorella in Trieste per ivi attendere l'ora della partenza del vapore per Parenzo.

Dopo un paio d'ore che si trovava colla sorella, penetrano nella casa al-

cuni poliziotti i quali senza tanti complimenti perquisiscono minutamente il ragazzo, le sue valigie e la casa della sorella, nulla naturalmente trovando, tranne un cartocelo misterioso. Apertolo, con ansia febbrile, si riscontra che conteneva nientemeno che dei confetti che il piccolo viaggiatore aveva portato alla sorella.

Immagini facilmente la sorpresa, la indignazione e lo sgomento della famiglia perquisita e dello studentino che amaramente si vide turbare le giote serate e tranquille delle sospirate feste.

Oh Austria, dolcissima nostra alleata!

Operai morti lavorando

Abbiamo ricevuto il testo del disegno di legge presentato alla Camera dall'on. Berti di concerto col ministro guardasigilli, per le disposizioni intorno alla responsabilità civile dei padroni, imprenditori ed altri committenti per i casi d'infortunio.

Abbiamo percosso le tabelle statistiche unite al progetto ministeriale, e non abbiamo potuto a meno di provare un senso di dolorosa sorpresa, vedendo che negli ultimi tempi si è tanto progredito nella triste vicenda degli infortuni, da avere in tre anni 8780 operai che soffrono sul lavoro danni più o meno gravi.

Di essi 687 morirono, 840 rimasero inabili al lavoro, 7746 dovettero astenersi dal lavorare per un periodo più o meno lungo di tempo.

Nelle sole zone di Sicilia, dal 1879 a tutto gennaio 1883, 853 operai lasciarono miseramente la vita, e 281 rimasero feriti.

Sono ancora presenti alla memoria gli ultimi disastri di Lercara, in cui morirono 15 persone ed una rimase ferita; di Tammellini, ove morirono 41 operai e 54 restarono feriti; di Gessolungo che costò la vita a 65 lavoratori e ne rese inabili al lavoro 31.

Il fatto che in questi infortuni il numero dei morti supera quello dei feriti, dice chiaramente quanto tremendi essi sieno, e come occorra di attuare presto tutte le misure giudicate convenienti, per preservare tanti infelici, che oltre al dovere condurre una esistenza così travagliata, da un momento all'altro possono rimanere uccisi.

ALTRO COMIZIO

Il Parlamento italiano sta per discutere una legge di vitale interesse per l'agricoltura nazionale; poiché ha per oggetto l'unificazione della misura di imposta sui prodotti del suolo agrario e quindi la perquisizione dei tributi fra le diverse regioni d'Italia. In Mantova si vuol tenere un Comizio presieduto dall'on. Silvio Arrivabene. Il manifesto traccia le intenzioni dei promotori:

Incompro, manda qualche po' di adoro italiano (il Marino); ma che giova? Se i pedanti hanno rifiutato il torbido occhio alle sue verità, alla secca che non sono vestite in guarnellino di semplice stoffa scolastica come hanno fatto Dante, Ariosto e Torquato? Il settecento poi è un errore; col suo Gaspero Gozzi che distilla il senso comune nei lambicchi eleganti dell'Arcadia, colla sua Arcadia piena di anacronismi e di ermafroditismi; col suo Melastasio che fa cantare gli eroi come i pastorelli di Mosca. E Parini? Il buono e austero abate, che fa? Un'allegoria, un'ironia, ma senza conclusione, perchè infondo preferirebbe a veder la gioventù colla cipria vezzeggiare le dame in guardinfante, vederla coll'elmo ad esigere nelle castella il jus prime nocte.

— Mi citano Alfieri, ed io dirò loro che ogni torrente in piena fa più rumore di Alfieri; ed anche in modo più naturale; mi citano Foscolo; ma a me Foscolo fa l'effetto di un'italiano che balbetta l'inglese. Monti non merita nemmeno una citazione: lo ricorderà la storia fra le tante pedanterie deliranti dell'epoca napoleonica; Goldoni è buono per i colleghi di Don Bosco; Leopardi è un erudito; i nostri storici tanti predicatori. Degli scrittori del secolo nostro, di quelli già morti, intendiamoci, dirò solamente che con personaggi come Manzoni, Giusti,

MONUMENTO AI CADUTI DI MONTESUELO

Il Comitato per l'erezione di un Monumento ai caduti di Montesuella si è radunato a Brescia sotto la presidenza del comm. Corto, attualmente prefetto a Firenze.

Il Comitato, presi in esame i 10 progetti presentati, prescelse il progetto numero 3 dell'ingegnere Pagnoni, riservando alla Commissione esecutiva la facoltà di fare le piccole modificazioni che saranno del caso.

Il progetto prescelto rappresenta un Monumento di stile bizantino. Il Monumento avrà una stanza mortuaria, ai quattro angoli della quale altrettante urne dovrebbero contenere i gloriosi avanzi dei caduti nel combattimento di Montesuella. In mezzo della stanza dovrebbe elevarsi il busto marmoreo del Grande Capitano.

Infine il Comitato all'unanimità deliberò che la somma raccolta di L. 12.000,00 venga immediatamente erogata nella costruzione del Monumento, in guisa che questo venga condotto a termine entro il prossimo mese di settembre.

Per la statua od almeno per il busto del generale Garibaldi, se all'uopo non basterà, si farà nel giorno della inaugurazione del Monumento apposita sottoscrizione.

INCORONAZIONE DELLO CZAR

La vera data dell'incoronazione rimane ancora incerta, ma non c'è dubbio che sarà o domenica 20 maggio o domenica 27 maggio.

È parimenti certo che la corte imperiale si fermerà a Mosca solo dieci giorni.

Guarazzi, Colletta, Botta, Giordani, Casari, Rosmini, Gioberti, Berchet, Tommaseo, ecc. ecc. non sarebbe possibile di architettare un dramma nemmeno a Paolo Ferrari.

— Dunque tabula rasa, in quanto al passato?

— Tabula rasa, e magari che fosse possibile un nuovo calisto Omar, il quale, come sanno, scaldò i bagni di Alessandria coi manoscritti di quella ricchissima biblioteca. Vedono, fino ad oggi, la poesia è stata convenzionale: i poeti, si affannavano per formarsi un'idea vasta, profonda, e poi consumavano la piuma e la vita a dimostrarla, colla loro fantasia e colla rima. Perciò rimaneva quasi sempre esotica la parte più viva: tutto diventava mito, allegoria sopra le loro cose fatali, mentre tutto è realtà. Lasciamo dunque alla scienza i dibattimenti religiosi, politici ed economici: noi veniamo dopo Adamo Smith, e, come poeti, ci teniamo al solo argomento dei carmi: lingua ed amore. Lingua, per inventar nuove parole, nuove frasi, una nuova grammatica: amore per dir francamente alla donna quello che l'uomo ed essa desiderano e sognano, l'eterno inno di Adamo: noi siamo carne! Oh! Oh! dissero sempre, ma noi andiamo a comparar le metafore dal professore di filosofia!

(Continua.)

I GIOVANI D'ORO

— Ma ella non rima, osservò timidamente uno dei tanti.

— No: la rima è un'anticaglia; buona per le canzonette che furono in voga ancora nel Parassio italiano: la rima è un'affettazione, un belletto da civettuola sopra il viso della gagliarda poesia. E colla rima necessariamente è da abolirsi ogni metro antico, tutta roba melodica, facile per qualunque ha un affetto nel cuore; insomma consapole. Il metro latino? Quello che io vorrei sostituire anche la lingua di quel popolo gigantesco alla nostra, che è in fondo un dialetto appunto di essa. Sono Mazzoniano (continuava ridendo), voglio la lingua madre.

— E anche l'impero romano!

— esclamò un entusiasta.

— Oh no, no! Gli imperi hanno fatto la loro; ma è bisogno di ritemperare questa nostra indole fiacca coll'elemento e col pentametro. Che cosa vuol dire aver le stelle sulla fronte, i gigli sulle abbra?

— Come le madonne e le morte.

— Benissimo; ma non trovano loro che è ommemente più naturale e più maestoso dire ad una donna che solamente il trionfale esametro può scandere la via sacra delle sue spalle lunate?

— Signor poeta, c'è un poco del Barnabita qua dentro: io per me, chiamerei sacra la via del petto.

— Ma spalle non indica schiena, o signora.

— Però, sarà sola abitudine, ma quei nuovi metri mi danno l'idea di un favellar rotto, a balzi, come quello di un ubriaco, oppure di un pazzo.

— Ecco — disse il poeta — ecco il frutto di un intero medioevo di canzonette, anche l'orecchio si perde! Ma questi nuovi metri sono anzi pienissimi di armonia, da non confondersi, li prego, colla melodia. Chi dirà che non sono armonici Tibullo e Catullo? È vero però che essi non scrivevano per il popolo, ma la colpa è stata del popolo solamente. Credano, questi metri nuovi segnano un passo di più sulla via del progresso: porrà che torniamo addietro, verso le rovine di Roma, ma noi siamo romani, e per avanzare è duopo che gettiamo prima dalle spalle quanto vi è caduto dal 478 dell'era volgare: Sance che allora.

— È caduto l'impero d'occidente.

La nobiltà di quell'antica capitale darà ai due coronati un gran ballo al quale saranno invitate 2700 persone invece di 4000. Il ballo avrà luogo nell'Aula della Nobiltà il cui addobbo costerà non meno di 15,000 rubli oltre 8,000 per la appellatione ed 11,000 per le spese del ballo.

Il piatto e saliera d'oro su cui la nobiltà offrirà all'autorità (samoderzje) pane e sale, hanno costato la bagafela di 5000 mila rubli.

E tanti infelici servi della gleba che praticamente non furono mai liberati, muoiono di fame e di stenti.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza TEODORO.

Seduta 6 aprile.

Continua la discussione del progetto per modificazioni alle leggi sul Credito fondiario.

Parlano Berti, ministro, Alfieri, relatore, Alvisi e Grifflini.

Si chiude la discussione generale, e si passa alla discussione degli articoli.

Approvati il primo articolo con un emendamento di Alvisi, per cui l'esercizio del Credito fondiario possa accordarsi anche ad associazioni di proprietari d'immobili.

Levasi la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 6 aprile.

Convalidati l'elezione contestata di Lecce in persona di Giuseppe Balsano. Boselli riprendendo lo svolgimento dell'interpellanza su e di Luzzatti discorre dei provvedimenti col quali il governo potrebbe sostenere l'industria nazionale.

Annunziata un'interrogazione di Giovaoni sul disastro di Maricone che la svolge subito.

Depretis risponde.

Giovaoni è soddisfatto.

Borghini interviene sul sequestro di canne da viti state introdotte in Piemonte dalla Francia infette di fillossera.

Sanguineti svolge un'interpellanza per chiedere in quali porzioni il governo intende affidare all'industria le provviste occorrenti alla marina militare.

Elia svolge la sua interrogazione, ed il governo intende secondare gli sforzi che fa l'industria nazionale delle costruzioni in ferro per metterla in grado di soddisfare ai bisogni del paese.

Annunziata una interrogazione di Indelli su reclami verificatisi circa l'esecuzione di appalto della legge del dazio consumo in Bari.

Depretis dirà domani se e quando risponderà. Levasi la seduta ad ore 6.45.

In Italia

Feste e tripudi.

Roma 6. Intorno alle feste per l'arrivo del principe Tommaso si hanno i seguenti nuovi particolari.

Al torneo che avrà luogo il 3 maggio, in Villa Borghese, parteciperà anche il principe di Napoli.

Il principe Tommaso e la sposa giungeranno a Roma il giorno 29 del corrente aprile.

Dicesi che la Camera e il Senato invieranno deputazioni alla frontiera per accogliere i principi.

All'Estero

Inondazioni.

Danzica 4. Causa lo straripamento della Vistola, i villaggi di Bousak, e Neufache furono inondati; gli abitanti si rifugiarono a Danzica.

Dalla Provincia

Latterie sociali.

Al Dr. Pietro Stringari medico di Venezia. Un grazioso invito di assistere domenica 15 andante mese alla inaugurazione del Consiglio sociale di Resutta mi ha fatto ricordare la panna saporissima, che, grazie alla tua cortesia, soglio gustare a carnevale, e pensare ai vantaggi che si potrebbero avere da un tale così eccezionalmente prelibato.

Il migliaio di vacche sparse tra Venezia, Pinerovo e Portis potrebbe dar vita a tre latterie con tre amministrazioni diverse, o, meglio ancora, con una sola, che sedesse nel capoluogo.

Nuovo meglio di te, del Pivano don Nicoletti e dei cappellani Beorchia e

Lucardi (tu medico del corpo, essi dello spirito) che vi trovate sempre in mezzo a codesta gente e ne godete la fiducia, potrebbe iniziare efficacemente il santo apostolato e far toccare con mano gli utili, che, con poca spesa, si ottengono dai caseifici sociali.

L'esempio di Pivano e di Chiusaforte, dove i parroci hanno predicato il nuovo verbo dei paesi lattiferi, sarà seguito da tutti i preti, che hanno a cuore il benessere delle popolazioni per la cura delle anime loro affidate. Il presidente del caseificio di Resutta è il preposto della parrocchia don Leonardo da Pozzo.

Mettetevi dunque all'opera e sarete benedetti da tutti.

Avv. Fornara.

Gemona. Quando si vuol lodare qualcuno per mezzo della stampa si può far a meno di firmare il proprio scritto, ma quando invece si vuol biasimare bisogna avere l'onestà di firmarlo o di mettersi sotto un segno conosciuto dal pubblico. Così fanno sempre i critici teatrali per assumere tutta la responsabilità e per dar valore al giudizio che pronunciano; ma così non ha fatto quel sedicente gemonese che, all'ombra del comodo anonimato, mandò alla Patria del Friuli del giorno mercoledì 4 corr. una corrispondenza colma d'insuetudine a proposito della rappresentazione data nel teatro di Gemona dai Dilettanti di Udine la sera di domenica 1 aprile.

Non è vero che la commedia in dialetto del Lazzarini sia stata male interpretata dai signori dilettanti, come cazzole della signora Modenes e sig. Picciotto, poiché la signora Fabris, per esempio, si distinse tanto nella commedia che nella farsa, nella quale poi in special modo il sig. Soli si mostrò artista perfetto. In complesso poi, senonché il nome degli altri, si può assicurare che tutti indistintamente riscirono ad interessare il pubblico, il quale non ebbe, e non ha, che un desiderio, quello di rivederli al più presto.

E poi inventato di pianta che in teatro non ci fosse che un centinaio di persone. Basti a provarlo l'incasso fatto di L. 98, il quale mostra ad evidenza come, essendo la tassa d'ingresso di cent. 40, le persone dovettero essere per lo meno 240, ed anzi sicuramente di più, dappoiché in loggione non pagavano che cent. 25.

Un'altra volta, sig. Gemonese, badi a far uso più parco del latino e del francese, si tenga più alla verità, e, se crede, un pochino di più anche all'aristocrazia, se ne troveranno così più soddisfatti tanto lei che

I Presidenti del teatro di Gemona Gropplero, Vintani e Zozzoli.

Tarcento. Tempo fa una fanciulla di 10 anni di Nimis, mandata dai suoi genitori a prendere del tabacco in uno spazio di privative posto pure in Nimis non ritornò più a casa e scomparve senza che fino ad ora si abbia potuto nulla sapere della povera bambina.

I genitori — che non avrebbero aspettato un minuto per denunciare all'Autorità la mancanza di una pecora — lasciarono passare più di otto giorni prima di partecipare la scomparsa della loro creatura.

L'Autorità fece delle investigazioni ma a nulla approdarono.

E opinione generale nel paese e nei dintorni che la fanciulla sia stata raccolta da qualche compagnia nomade di zingari, che, in onta alle leggi, continuano a vagare nei paesi montani, e che riuscirà difficile sapere ove si trova.

Però non vediamo troppo chiaro nella faccenda.

L'Autorità dovrebbe informare un poco di più la pubblica stampa sopra certi fatti che succedono e che hanno bisogno della più larga pubblicità.

A Tarcento la Società Operaia non progredisce troppo bene causa le ire e le gare di partito che infurano sulle elezioni.

Ci dispiace per il simpatico capoluogo di Tarcento tanto più che trattandosi di una istituzione di Mutuo Soccorso utilissima e filantropica, non dovrebbero entrare menomamente le gare partigiane a cambiarne l'indirizzo e lo scopo.

Speriamo che in seguito non si avranno a deplorare i dissensi fin qui avvenuti.

Gazzettino della Città

Alle ore 4 ant. di ieri è morto

a Milano il

dott. Carlo Borghi

direttore del giornale l'Italia.

Il dott. Carlo Borghi era un

ingegno eletto ed un nobile

cuore.

La sua morte ha prodotto in tutti un grave dolore, ed anche noi ci uniamo a lamentarne la perdita immatura.

Monumento a Vittorio Emanuele. Facendo seguito al nostro articolo di ieri, relativo allo stesso argomento, siamo pregati d'aggiungere, che la commissione, incaricata di trovare il posto più opportuno per il collocamento della statua sul piazzale prospiciente il loggiato di S. Giovanni, aveva chiesto al Municipio il permesso di servirsi all'uopo del modello del monumento stesso — permesso che non venne accordato, sia per motivi di economia come anche per non sfruttare anzitutto l'effetto della inaugurazione — e che dall'opinione medesima esternata dai signori Brada e Barducco, relativamente al già detto collocamento è anche l'egregio artista signor Giovanni Masutti.

Abbiamo veduto nella fonderia De Poli il modello in cera del monumento fatto dall'egregio cav. Giov. Batt. De Poli su altro modello dello scultore cav. Orrippa.

Il modello in cera è eseguito finemente ed è completamente uguale a quello in gesso.

Si può dire che ora le difficoltà maggiori della modellazione sono superate perché tali difficoltà consistono nel modello di creta che serve di anima e che sarà completamente eseguito.

Dal cav. De Poli era aspettato il cav. Orrippa per quelle rettifiche che avesse credute opportune di fare. Ora il Crippa ha fatto il suo luogo e sembra si sia trovato soddisfatto dell'opera del De Poli. Tra breve dunque si potrà fare il getto e noi non mancheremo di partecipare l'esito.

Esposizione provinciale in Udine. Il Comitato porta a cognizione che l'Associazione agraria friulana, ha deliberato di concorrere con un sussidio di 10 mila, da erogarsi in premi per gli espositori della industria agricola. In quanto agli espositori degli altri gruppi, provvederà il Comitato.

Il Comitato inoltre ha nominato una commissione composta dei signori avv. Carlo Kaehler, Berghini avv. Augusto, Ballini dott. Federico, D'Agostini dott. Ernesto e Joppi dott. Vincenzo perché si occupi della raccolta di tutti gli oggetti che si riferiscono ad hanno qualche relazione col risorgimento italiano, dal 1820 al 1870, raccolta che dovrà poi figurare a Torino nel 1884.

Per la compilazione poi di una monografia generale della Provincia, il Comitato ha indetto una seduta ove prenderanno parte molte persone competenti dei vari distretti.

Perché la monografia riesca precisa ed uniforme il Comitato prega che ogni Distretto presenti le monografie speciali:

1. delle strade; 2. delle acque; 3. delle industrie; 4. del commercio; 5. dell'agricoltura ed animali; 6. della popolazione; 7. dei fabbricati e dei materiali da costruzione.

Per appello poi vivissimo a tutti i signori della Giunta e del Comitato dei Distretti non che a tutti i gentili che vorranno associarsi nella generosa ed importante impresa, a volersi per mano con sollecitudine preparare elementi in questi stessi giorni, distribuirsi le parti e mettersi al lavoro appena riceveranno il Programma. Gli ingegneri, i periti, architetti, professori ecc., sono pregati di accettare il mandato di trattare le parti che più hanno attinenza colle loro professioni, ed aggiungeranno un titolo di più alla gratitudine dell'intera Provincia.

Udine, 6 aprile 1884.

Il Pres. A. Di Prampero.

Il Seg. G. Falciani.

Abbiamo dovuto dare semplicemente un sunto dell'importante circolare su riportata perché il Comitato invece di comunicare contemporaneamente a tutti i Giornali cittadini i manoscritti, li passa ad uno solo il quale dopo tutte le bozze di stampa, e quindi molto in ritardo, le rimette agli altri.

I manoscritti contemporaneamente dovrebbero essere passati a tutti i giornali ed un giorno per l'altro.

Secondo elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi.

Udine

Tortora Bernardo, oggetti offelleria. Arrighini Molinari, carni conservati. Pontelli Antonio, carni conservati. Fior Pasquale, facineci in genere.

Romano dott. Giov. Batt., opuscolo.

Pitacco ing. dott. Luigi, campionario di pietra e marmi naturali.

Stabilimento bacologico, raccolta del materiale tecnico.

Castello di Tricesimo: prodotti dello Stabilimento.

Mazzini Giuseppe, due volumi sull'utilità dello avaramento dei bacchi.

Passero E. oggetti litografici in sorte. Cecchini Sarti Anna, vestiti completi per signora.

Gabrius Teresina, vestito completo per signora.

Casanova sorelle, vestiti completi per signora e cappelli.

Chiussi L. vestito completo per uomo. Bonani Pietro, stivali per uomo e donna.

Jauch fr. oggetti di calcoleria in sorte. Croattini Giuseppe, oggetti di calcoleria. Bigotti Giuseppe, oggetti di calcoleria. Livetti G. oggetti di calcoleria in sorte.

Platco T. N. fabbricazione maglierie. Cittero e Nigris, oggetti di calcoleria. Ferrante Luigi, vestito completo per signora.

Cremona Giacomo, parchetti e lavori diversi da falegnami.

Nardini Sebastiano, mobiglie. Zoliani Francesco, mobiglie di lusso e parchetti.

Visentini Vincenzo, mobiglie di lusso. Martini Luigi, armadio per vestimento. Mattiuzzi Guer., oggetti di tappezzeria. Gominetti Eir., mobiglia-tappezzeria sistema americano.

Bissalini Giuseppe, apparati di riscaldamento.

Toplam Alessandro, orologio modello. Zannoni Girolamo, apparati meccanici di precisione.

De Facio Gio. Batt., parafulmini e lavori artistici fusi in bronzo ed argentati.

Zampato Giuliano, lavori d'intaglio. Bianchini Ant., seggiolone intagliato. Moretti Conti Anna, arredi sacri ed oggetti per privati.

Santi e Grassi, ogg. orifici e gioielleria. Tremonti Pasquale, lavori in rame. Facchini Luigi, lavori in rame.

Livetti Giuseppe, incubatrici ed oggetti da bandaio.

Ferrera di Udine, oggetti dell'industria metallurgica.

Durini Daniele, forma da calzolaio e zoccoli in genere.

Micheloni Antonio, oggetti di sellajo. Marquardi Luigi, lavori da sellajo.

Ufficio telegrafico. Ci viene scritto da un nostro assiduo che il primo che dovrebbe occuparsi per il trasporto dell'ufficio telegrafico sarebbe il nostro Municipio, al quale spetta di fare le proposte alla direzione generale del telegrafo che difficilmente la rifiuta quando, come nel nostro caso, risultano giustificate.

Se adunque si far cambiar sede al nostro ufficio telegrafico ed a quello postale, dipende dal Municipio, noi eravamo fondatamente, che, per il decoro della nostra città, il Municipio non vorrà più indugiare menomamente a fare la voluta proposta.

La scomparsa dell'aggio. Sembra che avendo la Banca Nazionale dichiarato che accetta per lo sconto i recapiti pagabili in moneta metallica su tutte indistintamente le piazze ove esiste una sede o succursale, senza percepire qualsiasi diritto o provvigione oltre lo sconto del 5 per cento come per gli effetti in valuta legale, altri istituti clienti della Banca Nazionale sono per prendere o hanno già preso una determinazione eguale.

In tal modo l'aggio, nominalmente segnato ancora nei listini di Borsa, è di fatto scomparso, poiché le Casere dichiarano di rinunziarvi completamente, sione le cambiali in valuta legale o in moneta metallica.

Per la Società operaia. Il tempo utile per rinviare debitamente compilati i questionari spediti alla Società operaia, dal Comitato esecutivo dell'Esposizione generale italiana in Torino, è prorogato a tutto maggio p. v.

La presentazione dei documenti storici delle singole Società, diplomi ottenuti e simili altri atti illustrativi dello statuto e della esistenza delle dette Società, dovrà essere annunciata colle schede che gli espositori dovranno presentare alle Giunte distrettuali e prima del 31 maggio p. v.

Per gli industriali. Ora che le industrie in genere vanno prendendo uno sviluppo grandissimo o che importa assai facilitare il sistema di produzione procurando la sollecitudine in ogni costruzione, crediamo cosa utile far conoscere ai nostri lettori i vantaggi di una macchina motrice a gas chiamata il nuovo motore otto.

Questo motore silenzioso costa pochissimo e non presenta nessun pericolo di scoppio.

Ve ne sono di ogni forza: da mezzo cavallo fino a venti cavalli. Con l'accendere una fiammella di gas il motore è posto immediatamente in azione.

Non richiede né macchinista né fuochista, né altra persona speciale al suo servizio.

La spesa motrice è tanto meschina che non mette conto di rilevarla.

Abbiamo voluto accennare a questo fatto nella certezza che anche nel nostro Friuli si vorrà provare i vantaggi di una forza motrice che, presentando tanti vantaggi, non richiede che una misera spesa.

Società alpina friulana. Domani, come ieri accennavamo, escursione attraverso il Coglio; partenza da Udine alle ore 7.54 antimeridiane.

Giuseppe Garibaldi. E con dispiacere che oggi dobbiamo rilevare come da un pizzicaglio della nostra Città venga adoperato il ritratto del Grande Eroe, in litografia, contornato da una lista di nomi in segno di lutto, per invigilare papa od altra apele.

Ci sembra una cosa molto brutta e se quei negozianti volessero desistere dal far lo sfregio al nostro più grande defunto, noi lo ringrazieremmo di tutto cuore.

Comuni e beni delle Corporazioni. Il Consiglio di Stato in adunanza generale ha emesso parere che i Comuni abbiano facoltà di procedere (colla debita autorizzazione) alla vendita degli edifici già spettanti alla soppressa Corporazione religiosa, a loro concessi in virtù dell'art. 20 del r. decreto 7-luglio 1868, purché addimostrino che i detti edifici non sono suscettibili di essere destinati all'uso di pubblica utilità pel quale la concessione fu fatta ed il ritratto della vendita dei medesimi, venga destinato ad uno degli usi menovati nel citato art. 20.

Esposizione generale italiana in Torino 1884. Il Comitato esecutivo avverte le Giunte distrettuali, locali ed i produttori tutti, che nessun ufficio di commissioni o rappresentanze venne fuori autorizzato ed in qualunque modo raccomandato o riconosciuto dal Comitato per rappresentare esclusivamente coloro che esportano i loro prodotti alla Mostra nazionale del 1884.

La sola Associazione storica di Torino ha offerto fuori di rappresentare gratuitamente i sericultori di tutte le provincie, mettendosi perciò in relazione diretta col Comitato. Ogni altro ufficio che si assicuri esclusivo rappresentante o solleciti in altro modo di ottenere dagli espositori l'incarico di rappresentarli, deve considerarsi come affatto estraneo al Comitato dell'Esposizione generale italiana e come una speculazione privata, colla quale il Comitato stesso non ha stabilito rapporto alcuno diretto od indiretto.

Il Comitato stesso avverte: Gli artisti che intendono esporre nella sezione pittura scultura e architettura che il termine utile per la dichiarazione delle loro opere è prorogato a tutto ottobre 1884; — e le società operaie che il tempo utile per rinviare debitamente compilati i questionari spediti è prorogato a tutto maggio p. v.

Aiutanti e impiegati straordinari delle poste. Il Diritto scrive: Con recente decreto furono presi alcuni provvedimenti per migliorare le condizioni degli aiutanti postali e degli impiegati straordinari nell'amministrazione delle poste.

Il tirocinio degli aiutanti non è più di due anni, o almeno non è più gratuito per due anni di seguito; ma dopo i primi sei mesi, sopra una relazione favorevole del capo d'ufficio, è accordata una indennità che può variare da due a tre lire al giorno, e il tirocinio continua a percepirsi fino allo spirare dei due anni.

Inoltre il congedo annuale degli aiutanti che fu finora di soli 20 giorni, è esteso ad un mese, come quello degli ufficiali postali.

Per l'esame d'ammissione al posto di aiutante si richiede la licenza tecnica e ginnasiale.

Inoltre tutti gli attuali impiegati straordinari della Direzione generale delle poste, con un semplice esame, somigliante a quello degli aiutanti, potranno entrare nella pianta organica. L'esame sarà dato quanto prima.

Disperazione e gioia. Giovanni S., un giovane negoziante della nostra città, per infortuni commerciali era sul punto di dichiarare il fallimento.

Il signor S., giovane di molto ingegno e pieno di amor proprio, trovavasi all'ultima disperazione e già nella sua mente ludebolita dai gravi pensieri balenava l'idea del suicidio.

L'altro giorno egli, nella sua camera, prevedendo una catastrofe, pensava a cosa gli restava a fare.

Mentre pensava il nostro giovane protagonista accarezzava il manico di una rivoltella carica, mulinando nel cervello bruttissime idee.

Ad un tratto s'apre la porta, ed impetuosamente irrompe nella stanza il signor Giuseppe Z., amico intimo ed affezionato del signor S. il quale amico era a cognizione della infelice situazione economica in cui trovavasi il povero S.

Il signor Z. corre veloce verso il suo caro amico, si diade premura di levargli la rivoltella di mano e con aria di giubilo disse:

— Mio caro amico tutto è combinato — ho ottenuto dal tuo creditore una dilazione a sei mesi senza trarre e tu potrai continuare nel tuo commercio.

— Ma quando saranno trascorsi i sei mesi — rispose il signor S. — io mi troverò nell'identica posizione di oggi? — Quanto sei ingenuo! — replicò il signor Z. — non sai dunque come rimediare?

— No.

— E bene età attento e fa quello che ti insegno: prendi un biglietto da cinque lire va in piazza Vittorio Emanuele entra dal cambio valute Romano e Baldini, compra cinque cartelle della grande lotteria di Verona, e non pensare ad altro. Hai capito ora?

— Mi pare di no.

— Ma tanto dirai dunque completamente indisciplinato? Non comprendi che da qui a sei mesi, prima che spiri la dilazione ottenuta dai tuoi creditori, a Verona si procederà all'estrazione della lotteria ed è facile che ti venga un premio di centomila lire e con queste in potrai fare buona figura.

Il signor S. si alzò, strinse la mano all'amico Z., corse difilato dal cambio valute Romano e Baldini ed invece di cinque, per essere sicuro di avere un premio, comperò cento cartelle della grande lotteria di Verona.

Noti auguriamo al signor S. un premio di centomila lire!

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani domenica in Mercatovecchio dalla Banda del 9° reggimento fanteria dalle ore 12 e mezza alla 2 pom.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia introd. e coro Bellini
3. Valse «La parla delle danze» Gungil
4. Mosica «Il Rigoletto» Verdi
5. Scena e duetto «La contessa» Petrella
6. Polka «Parrucca bionda» Verza

Teatro Minerva. Questa sera riposo. Domani sera *I Promessi Sposi* di Ponchielli.

Causa un ritardo nell'arrivo della musica, l'opera *La Contessa d'Amalfi*, che doveva darsi questa sera verrà rappresentata martedì sera senza fallo.

Essendo giovedì sera stato domandato il bis del duetto nella *Educande di Sorrento*, cantato dalla contralto signorina Levi insieme al baritone sig. L. Russo, sarebbe nostro desiderio che la replica venisse data domani sera.

Speriamo che il nostro desiderio venga ascoltato.

L'amministrazione del Teatro ha definitivamente stabilito il contratto con la *Compagnia Romana Nazionale*, diretta dal comm. Paolo Ferrari, di cui fa parte la celebre artista Virginia Martini, per dare due rappresentazioni sulle scene del Minerva nei giorni 9 e 10 maggio p. v.

Nei primi della settimana ventura daremo altri particolari.

In Tribunale

Processo Tognetti-Coccapeller. Continua l'esame dei testimoni dell'accusa. Dopo alcune insignificanti deposizioni si udì oggi quella di Ricciotti Garibaldi.

Ricciotti fece la storia dei disdetti fra i circoli anticlericali. Affermò che egli credeva nell'onestà di Coccapeller. Disse infine non credere che gli imputati siano i maggiori colpevoli, bensì altri che stanno dietro loro.

Varietà

Giornalismo. Col primo di maggio il giornale *Il Don Chisciotte* di Bologna si trasferisce a Milano.

Teresina Tua. La giovane e celebre violinista è a Berlino, dove ha suscitato entusiasmi straordinari.

Esce ultimamente, come può lei sola, il *Zapateado*, danza spagnola, di Sarazate.

La Tua parte per Danzica, Königsberg, Riga, Pietroburgo e Mosca.

La prossima estate attraverserà la Manica e darà alcuni concerti alla Corte britannica invitata dalla regina Vittoria.

500 lire in camoscio. Giorni sono, a Parma il dottor Adolfo Guareschi morì improvvisamente. Lo stesso giorno egli aveva riscosso L. 500 di un suo credito e — siccome era uomo ordinato nelle sue faccende — immediatamente registrò la fatta riscossione.

La famiglia, nel mettere in sesto le

sue carte, ebbe cognizione di questo fatto, ma, per quanto usasse diligenza e rovistasse in ogni angolo della casa, non la venne fatto di ritrovare la somma.

A qualcuno venne in mente che i danari potessero essere in una tasca dell'abito che il Guareschi indossava il giorno in cui le riscosse. Ma, vedute le combinazioni! La famiglia nel degorger il cadavere nella bara, l'aveva rivestito — come costumasi — dei suoi abiti usuali, quindi se le 500 lire erano in una tasca dell'abito, bisognava andarle a cercare sotto terra al cimitero.

Obietta alla Procura la debila autorizzazione, la bara che racchiudeva le spoglie del dottor Guareschi, fu tratta dal suo avvello ed aperta.

Effettivamente le 500 lire, in tanti biglietti da 10 lire ed avvolti in un pezzo di carta, erano in una tasca dell'abito, dove quel di casa in quegli angosciosi momenti avevano dimenticato di frugare.

Iconoclasti. A Casenatico, su quel di Cesena furono tolti i battenti alle campane parrocchiali e rotte tutte le immagini sacre che eran per le vie.

Inoltre al vescovo di Cervia, vesuto per ossequiare il vescovo di Cesena che si trovava a Casenatico, fu fatto il brutto scherzo di sbarrargli la strada con una corda tirata da un albero all'altro, sicché fu puro caso se non gli capitò disgrazia mentre ritornava a Cervia in carrozza.

L'attentato alla dinamite. Sull'arresto dell'autore della mina di Cairo-Montenotte, della quale si è parlato or son pochi giorni, il *Cittadino* ha i seguenti particolari:

Il fratello del notaro Vernetti, ch'è medico, la sera precedente al tentativo della mina, passando innanzi alla casa di suo fratello vide girare attorno alla medesima una figura sospetta, che non potè distinguere nell'oscurità. Egli, preoccupato dal contegno dell'incognito, lo seguì cautamente e lo vide inoltrarsi e nascondersi in un anfratto remoto vicino alla casa.

Acceso un zolfanello riconobbe nella figura misteriosa un certo Costa ch'è scorta il mestiere di cercatore di taruffi.

Il Costa, sorpreso mendicò una scusa e si allontanò.

La sera appresso veniva scoperta la mina che poco mancò non facesse un macello. Allora il Vernetti si ricordò dell'uomo della sera precedente e manifestò il suo sospetto ai carabinieri accorsi. Questi, senza perdere tempo, andarono all'abitazione del Costa. Scesi, si avvicinarono cautamente alla casa ed aspettarono nella oscurità. Dopo qualche tempo infatti sentirono dei passi copioti. Il Costa si avvicinava. I carabinieri lo fermarono. Egli aveva un sacco nel quale si trovò una veste da donna e una barba finta; perquisita la casa, vi si rinvenne una certa quantità di dinamite.

Pare abbia confessato.

L'assassino di Malith. Sponga, — ch'è tedesco, non italiano come volevano i fogli di Vienna, — sarebbe stato arrestato in una capanna presso Dufeldar. Egli avrebbe confessato di essere l'autore del delitto e di aver consegnato il denaro rubato, meno 600 fiorini che tenne per sé, a persone che non volle nominare.

Sponga avrebbe inoltre confessato di aver avuto a complice il servo di Malith, l'assaro Berecz, nonché il portiere e di aver dato a ciascuno 100 fiorini!

Ultima Posta

Prove di una nave.

Roma 6. Dispacci da Napoli dicono che le prove definitive dell'incrociatore *Flavio Gioia*, fatte ieri in alto mare, riuscirono brillantissime. Le mucchine funzionarono in modo superiore all'aspettativa.

Cominciano i ritardi.

L'on. Depretis chiederà la nomina di una commissione speciale per l'esame del progetto di riforma della legge provinciale e comunale.

Elezioni contestate.

La giunta per le elezioni, nella seduta odierna, ha dichiarato contestata la elezione di Bò nel II collegio di Genova (Spezia).

Per i fortunati possessori di rendita.

I coupon della rendita al portatore verranno pagati ai primi di giugno, quelli della rendita nominativa alla fine dello stesso mese.

Il duca d'Aumale.

Il duca d'Aumale arriverà a Roma il 12 aprile. Si formerà qui alcuni giorni, poi ripartirà per Palermo.

Si prevede bottaglia.

Si sono iscritti alla Presidenza della Camera per parlare sul bilancio della marina, oltre gli onorevoli Marselli, Ricotti e Bozzone, gli onor. Maffi, Martini Ferdinando, Bonghi (I) e Nervo.

Telegrammi

Grecia.

Athens 5. Tutti i progetti del Ministero furono votati: la scuola è chiusa, il Granduca Costantino partirà lunedì per Pietroburgo passando per Parigi.

Inghilterra.

Londra 5. Camera dei Comuni. Fitzmaurice dice che l'Egitto è pronto ad approvare gli articoli della costituzione, annessi al rapporto di Dufferin. Aggiunge che il prestito fu progettato e valutato in 4 milioni di sterline, 8 d'indennità ed uno per le spese dell'annata d'occupazione ed altre spese.

L'Inghilterra non è intenzionata ad ingerirsi nei pagamenti fatti conformemente alla stipulazione della legge di liquidazione.

Londra 5. Dicesi che gli ultimi arresti eseguiti a Londra hanno causato l'arresto di altri due individui.

A Larabeth, sobborgo di Londra, fu scoperta mezza tonnellata di dinamite. In seguito ad informazioni, l'autorità a Windsor ha preso precauzioni speciali; oggi stesso furono collocate altre sentinelle intorno al Castello.

Camera dei Comuni. Childers espone il risultato seguente dell'esercizio finanziario passato: le riscossioni ammontano a 89,004,000. Le spese comprese quello per la guerra in Egitto a 88,906,000 il debito fu ridotto a 7,100,000; le spese per l'esercizio corrente sono valutate in 85,788,000, le riscossioni in 83,480,000 il ministro propose di riprendere il progetto di conversione del debito mediante le annualità, cioè che produrrà una riduzione del debito di 172 milioni in 20 mesi; propone diverse altre riduzioni, principalmente quella dell'imposta sulle rendite.

Londra 8. La Camera dei Comuni, dopo lunga discussione ha approvato il bilancio in prima lettura.

Fu arrestato certo Dalton che si suppone l'autore principale dell'esplosione del palazzo di Westminster.

Dalton è d'origine americana.

Italia.

Passo Carso 6. Per l'esplosione di circa un quintale di polvere avvenuta ieri perirono 13 operai; 25 rimasero feriti, 4 illesi.

Urbino 6. Oggi nel salone Ducale si commemorerà l'anniversario della morte di Raffaello.

Russia.

Pietroburgo 6. La notizia dei giornali tedeschi che sia stata scoperta a Mosca una mina è assolutamente infondata.

Turchia.

Costantinopoli 6. Un *fradè* del Sultano approva la congiunzione di Vranja con le ferrovie turche-serbo-austriache. Restano da regolarci alcuni punti secondari per l'esecuzione dei lavori.

Francia.

Parigi 6. Notizia da Londra manifestano qualche inquietudine sulla salute della regina.

Confermasi l'abdicazione del Re degli Asclanti.

Parigi 6. I minatori di Anzin nel dipartimento del Nord si sono messi in sciopero. Nessun disordine.

Germania.

Berlino 6. Alla commemorazione di Raffaello nella sala della Accademia di Canto assistettero il principe imperiale il ministro dei culti, il luogotenente generale Bieller, il generale Serrailbeug e molti altri.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunzi legall. (N 30), del 4 aprile.

Essendo stata prodotta un'offerta di ribasso superiore al ventesimo per lo appalto delle opere o provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingrosso del molo sulla destra del Tagliamento nella località detta Lunata di Rosa e del tronco superiore dell'argine dal punto di congiunzione fino alla calata, che mette alla strada di Rosa, della sommatà estesa di metri 1311.78, in Comune di S. Vito al Tagliamento, alle ore 11 aut. del giorno 10 corr. aprile si procederà presso questa Prefettura, ad altro esperimento per definitivo de-

liberamento della sopra indicata impresa, in diminuzione del prezzo di lire 7414.88.

Per i consorziati comuni di Obliu-forte, Dogna e Raccolana, fino al 14 aprile corr. è aperto il concorso al posto di medico chirurgo, verso lo stipendio annuo di L. 2000, netto dalla R. M.

Presso il Municipio di Ligosullo, nel giorno 8 aprile 1888 alle ore 10 ant. si terrà il primo esperimento d'asta per la vendita dei fondi provenienti dalla massa Zamparo Domenico posti in Tausia del Comune di Treppo-Carnico e divisi in 28 lotti.

(Continua)

COMBUSTIBILI.

Udine, 7 aprile.

Legna in sorte da L. 2.25 a 2.50

Carbone da L. 7.25 a 7.50

MERCATO Fieno

Udine, 7 aprile.

Fieno in sorte da L. 7.00 a 8.50

Paglia da lettiera da L. 4.80 a 4.50

Sementi da foraggi al chilogr.

Medica da L. 1.15 a 1.40

Trifoglio da L. 1.75 a 2.05

MERCATO POLLAME

Udine, 7 aprile.

Oche da L. 0.95 a 1.00

Galline da L. 1.15 a 1.30

Polastri da L. 2.40 a 2.55

Polli d'India in sorte da L. 1.05 a 1.25

MERCATO GRANARIO

Udine, 7 aprile.

Granoturco com. da L. 12 a 13.50

Mercato debole in tutto tranne che in foraggi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6 aprile.

Rendita god. 1 gennaio 91.25 ad 91.40. Id. god. 1 luglio 89.95 a 89.25. Londra 8 mesi 25. a 25.07. Francese a vista 99.75 a 100.10.

Peri da 30 franchi da 20.01 a 20.03. Banconote austriache da 210.75 a 211. Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 6 aprile.

Rendita 3 0/0 80.40; Rendita 5 0/0 114.32

Rendita italiana 91.80; Ferrovie Lomb. —

Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 116; Obbligazioni —; Londra 25.24 — Italia pari; Inglese 102.91/2 Rendita Turca 12.27.

LONDRA, 6 aprile.

Inglese 102.1/2; Italiano 90.1/2; Spagnolo —; Turco —.

FIRENZE, 6 aprile.

Napoleonali d'oro 20.10 —; Londra 25.05

Francese 99.95; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 467 —

Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 785 — Rendita italiana 91.65 —

VIENNA, 6 aprile.

Mobiliare 818.80; Lombardo 151 —; Ferrovie Stato 840.80; Banca Nazionale 684 —; Napoleonali d'oro 9.48 —; Cambio Parigi 47.40; Cambio Londra 119.60; Austriaca 78.60.

BERLINO, 6 aprile.

Mobiliare 646 —; Austriaca 685 —; Lombardo 259.30; Italiano 91.30

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 7 aprile.

Rendita austriaca (carta) 78.40; Id. aut. (arg.) 78.80 Id. aut. (oro) 99.10/2 Londra 119.60; Nap. —.

MILANO, 7 aprile.

Rendita italiana —; azzali 91.60

Napoleonali d'oro — 20.08

PARIGI, 7 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 91.70.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO

PIETRO FIORI, gerente responsabile.

UN PO' PIU' DI LUCE

è il titolo di un opuscolo che venne testè pubblicato da un Chimico italiano sul merito di alcune specialità farmaceutiche. In tempi come questi nei quali l'audacia si è sostituita alla retta interpretazione dei fatti, la ciarlataneria al merito, l'inganno alla lealtà, non può che essere lodata l'opera di coloro che curano d'illuminare l'opinione pubblica, e di rassodare la fiducia nei migliori medicinali. I sofferenti pertanto per malattie artritiche, calciche, erpetiche e scrofologiche, i quali intendono di promuovere nella corrente Primavera, una maggiore attività nei processi nutritivi o nutritivi faranno benissimo a leggere questo libricino, che verrà offerto e spedito gratis a chiunque lo domandi in UDINE alla Farmacia dei sig. Bossero e Sanfr.

Il Prof. ENRICO BLUMBERG dà lezioni

di lingue tedesca, francese ed inglese a prezzi modici.

Indirizzo: Mercatovecchio 27 piano 2°.

AVVISO AI CONSUMATORI

-DELLA-

VERA ACQUA DI CILLI

Ci preghiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera Acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn), tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orsi ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcolico di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua effettuata dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Frano. Glus. ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. Dr. Gottlieb di Graz

Su 10000 parti in peso.

Carbonato di Soda	49,4581
Id. di Litina	0,0507
Id. di Sodio	0,0305
Id. di Bromaziana	0,0240
Id. di Calcio	2,4205
Id. di Magnesio	5,6769
Id. di Ossido di Ferro	0,0150
Cloruro di Sodio	2,6909
Joduro di Sodio	0,0287
Solfato di Potassa	0,4463
Id. di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1529
Fosfato di Calcio	0,0213
Acido silicico	0,1838
Somma dei componenti fissi	69,7778
Acido carbonico combinato libero	26,1589
	95,9367

Somma di tutte le sostanze ponderabili 115,9365

Inoltre tracce di fosfato di Soda, di carbonato di ossido di Manganeso e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Minerale Naturale «Fonte Reale» per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltreacciò contenendo quest'acqua Soda, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indubbiamente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della «Fonte Reale» s'è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

AVVISO

Col giorno di Domenica 8 aprile viene riaperto al pubblico nello Stabilimento Balneare Comunale l'uso dei bagni caldi nelle vasche solitarie come pure le docce.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito i prezzi modificati.

Tariffe

Bagno caldo in vasca	Per solitaria con poltrona	Per 12 bagni	Per 6 bagni
1ª Classe	L. 1	L. 10	L. 5
2ª Classe	L. 0.60	L. 6	L. 3

Doccia in gabinetto particolare con asciugatoi

> 0.40 > 4 > 2

Doccia con apparato Frigorifero.

> 0.60 > 6 > 3

Udine, il 6 aprile 1888.

LA DIREZIONE.

DA NON TEMERSI CONCURRENZA

Grande assortimento servizi da tavola in terraglia finissima di Prussia. (marca: Villeroy et Boch)

Servizio da tavola completo per 6 persone (88 pezzi) L. 19. — L. 25.00.

Servizio da tavola completo per 12 persone (75 pezzi) L. 35.00 — L. 45.00.

Servizi da toilette a prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HÖCKE Mercatovecchio.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

VIA MERCATOVECCHIO

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

